

FILETTI E IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE FIRMANO UN PATTO PER CONCILIAZIONI EXTRAGIUDIZIALI**Fra i due litiganti, la Camera di commercio**

ANZICHE' intasare i Tribunali con lunghe e costose cause civili, da ieri a Bologna si può «litigare meno e meglio». E' questa la battuta con cui la Camera di commercio ha sintetizzato il senso del protocollo d'intesa firmato ieri pomeriggio a Palazzo della Mercanzia dal numero uno della Camera di commercio Bruno Filetti, dal presidente del Tribunale, Francesco Scutellari, e dai presidenti dei principali ordini professionali di Bologna.

IL PROTOCOLLO, in pratica, ha lo scopo di incentivare l'uso della 'conciliazione', ovvero una soluzione extragiudiziale della controversia: a proporlo ai litiganti saranno gli stessi magistrati e, in caso di risposta positiva, la procedura verrà portata avanti dal servizio di conciliazione della Camera di commercio. Di fatto, intraprendere questa via fa in modo che il procedimento giudiziario venga sospeso e, se la conciliazione arriva a buon fine, porta enormi vantaggi in termini di riservatezza, ma soprattutto di soldi e tempo.

«PER LITI relative a situazioni in cui siano in ballo cifre attorno ai mille euro, ogni parte deve pagare alla Camera di commercio solo 40 euro» fanno sapere dalla Camera di commercio; mentre «per liti di valore inferiore a 25mila euro, il costo è di 300 euro, più altri 30 euro di spese di segreteria».

Quanto ai tempi della controversia, generalmente si arriva, adottando la nuova metodica, a una soluzione «nel giro di poche settimane».

La percentuale di successo che ci si può aspettare? I dati della Camera di commercio fanno ben sperare: «La Camera di commercio gestisce una media di 150 domande di conciliazione all'anno - dice Filetti- il 99% delle quali con esito positivo».

IL PROTOCOLLO firmato ieri e che partirà in via sperimentale già dalle prossime settimane, è una vera e propria novità: «è infatti il primo del genere in Italia», hanno sottolineato Filetti e Scutellari. Quest'ultimo, inoltre, si è rallegrato dell'intesa raggiunta, anche perché, ha spiegato, sarà sicuramente portatrice di un pò di respiro per i magistrati, già alle prese con tanto lavoro arretrato.